


PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente


Soggetto proponente *	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
Codice fiscale *	91362080375
Provincia *	BO
Comune *	Vergato
Tipologia *	Unione di comuni
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	5
Data *	15-01-2024
Copia atto *	 AO20240005G Delibera Unione.pdf (765 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 +S-R 2_ Allegato dati personali.pdf (88 KB)
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	PIU' SAI MENO RISCHI
Scala territoriale *	sovra-comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>L'oggetto è la costruzione di una rete collaborativa, con soggetti sia interni che esterni all'attuale sistema associato di Protezione Civile, che possa "fare la differenza" e che affianchi Unione e Comuni per intercettare ed (in)formare le persone più difficili da raggiungere. Saranno individuati approcci, metodi, azioni, strumenti da attuare e promuovere -concluso il percorso partecipativo- direttamente dagli enti con il supporto attivo della rete. Due i focus principali: 1) sollecitazione ed ingaggio di persone disponibili ad aderire alle associazioni di volontariato di PC esistenti o -soprattutto- a formare nuovi gruppi/associazioni nei comuni che ne sono sprovvisti, incoraggiando il ricambio generazionale; 2) implementazione degli output della 1^ edizione del PP con ideazione di azioni/strumenti (in)formativi ancora più accessibili/inclusivi, capaci di contrastare gli stereotipi e dedicati alle pratiche di prevenzione e autoprotezione. Rif. sezione "Decisioni pubbliche ecc."</p>
---------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
-------------------------------------------------------------------------------	-----------

Data di inizio prevista *	30-03-2024
Durata (in mesi) *	8
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	La creazione di reti di significato rappresenta un processo che necessita cura e tempo. Il percorso prevede infatti che non si identifichino solamente dei nuovi soggetti da intercettare, ma che assieme a questi vengano individuati e co-progettati approcci/metodi e azioni/strumenti.

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	L'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese comprende i comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato. L'Unione gestisce in forma associata il Servizio di Protezione Civile, a cui aderisce anche il comune di Alto Reno Terme, non facente parte dell'Unione. La situazione dei gruppi/associazioni di Protezione Civile sul territorio è disomogenea, dato che solo sei territori le possiedono: Castel d'Aiano, Castiglione de' Pepoli, Gaggio Montano, Marzabotto, Monzuno, S. Benedetto VdS. Tutte queste realtà prendono parte al progetto come partner, un successo rispetto al precedente omonimo percorso partecipativo svolto nel 2023, a cui Castel d'Aiano non aveva aderito in partenza. Durante tale percorso è stato co-costruito, con volontari, amministratori e tecnici dell'Unione, un "identikit" delle persone più difficili da raggiungere, sia in emergenza che nella formazione in tempo di pace. Per loro -sebbene importanti- non sono sufficienti i principali output del PP 2023: azioni didattico-informative nelle scuole e pieghevole informativo trilingue. In aggiunta, come evidenziato nel DocPP 2023, la popolazione "patisce" il sistema delle allerte e talvolta ignora e/o non rispetta le indicazioni che permetterebbero di ridurre le situazioni di rischio. Probabilmente ciò è riconducibile ad un tema culturale e di disinformazione. Per questo il nuovo progetto, follow up del precedente, punta ad individuare approcci, metodi, azioni, che possano essere promossi direttamente dagli enti e non solo dai volontari. A ciò si aggiunga che il servizio associato di PC sta per cambiare responsabile, pertanto si ritiene che proseguire nella direzione tracciata nel 2023 sia fondamentale per consolidare i risultati raggiunti e fare nuovi passi in avanti anche in termini organizzativi.
----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si allegano petizioni?	No
------------------------	-----------

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *	OBIETTIVI Sviluppare una nuova rete collaborativa di attori interni ed esterni al sistema associato di PC. Individuare nuovi approcci e metodi per la comunicazione verso le persone in stato di fragilità. Implementare gli output del percorso partecipativo precedente. Incoraggiare e sostenere la formazione di nuovi gruppi/associazioni di volontariato di PC nei
----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

comuni che ne sono sprovvisti. **RISULTATI ATTESI** Ampliamento e consolidamento in chiave collaborativa del Tavolo di Negoziazione 2023. Co-progettazione col TdN di metodi/strumenti di (in)formazione rivolti alla popolazione. Campagna (in)formativa basata sui nuovi metodi/strumenti co-progettati. Co-ideazione di workshop/convegno promosso dall'Unione per (in)formare la popolazione. Indicazioni di priorità e valutazioni utili per l'implementazione dei metodi/strumenti messi in atto. **IMPATTI** Comunicazione/informazione maggiormente accessibile da parte del sistema di PC. Nascita di nuovi gruppi/associazioni di volontariato di PC. Maggiore visibilità e conoscenza da parte della popolazione dell'operato del sistema di PC.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Linee guida**
- Indicazioni di priorità**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il processo si pone in continuità con quello dell'anno precedente e punta a consolidarne i risultati, assicurando nel contempo una continuità organizzativa del Servizio Associato di PC, a fronte del turn over del personale previsto nell'anno 2024. Come primo passo, l'accordo formale 2023 è stato esteso ad altri soggetti per consolidare l'approccio sperimentato. Concluso il processo, l'Unione assumerà le risultanze riportate nel DocPP quale indirizzo per l'ente, cui dare attuazione compatibilmente con le risorse disponibili, ed affidando al Servizio Associato di PC, che opererà, in sinergia con il servizio Difesa del suolo dell'Unione, la valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte contenute nel DocPP medesimo, affinché si esprima in merito all'accoglimento delle stesse.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- Risorse proprie**
- Altro**

Specificare (Altro)

Apporti di vario tipo da parte dei gruppi/associazioni di PC esistenti.

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

L'attuazione delle proposte emerse dal percorso si immagina possa essere sostenuta da risorse proprie dell'Unione ed, eventualmente, delle PA facenti parte del sistema associato di PC. Contributi importanti, pur se non finanziari, saranno senz'altro le risorse (umane, strumentali, di conoscenze e relazioni, ecc.) portate dai gruppi/associazioni di PC, così come già avvenuto rispetto agli esiti del precedente percorso 2023.

Design del processo partecipativo *

COINVOLGIMENTO Finalità: riattivare la rete che ha partecipato alla 1^ edizione del percorso, per riprendere gli elementi da finalizzare e implementarne gli output. Allo stesso tempo, si coinvolgono le nuove associazioni firmatarie, redistribuendo i ruoli nell'ambito del TdN e definendo i contributi che ogni persona/realtà può dare e si sente di condividere. Attività: si

prevede che l'avvio formale possa coincidere con il primo incontro dei partner firmatari (già tutti parte del TdN 2023), con i quali si condivide il cronoprogramma delle attività e si realizza un focus sugli obiettivi di progetto. A tutte le persone presenti si somministra un questionario online di apertura (su piattaforma PartecipAzioni). Parallelamente si riprendono gli output del precedente percorso e si stabilisce come e quando e distribuire il pieghevole informativo trilingue.

ESPLORAZIONE Finalità: entrare nel vivo dell'oggetto del processo, partendo da una prospettiva di non conoscenza. Le attività proposte hanno quindi lo scopo di esplorare sia gli scenari possibili (per comprendere i bisogni di intervento), sia le realtà territoriali che potrebbero essere di supporto nell'intercettare e dialogare con persone fragili. Attività: viene ripreso l'identikit costruito nel precedente percorso e, se ritenuto necessario dal TdN, lo si approfondisce maggiormente tramite un brainstorming con volontarie e volontari, al fine di comprendere in quali spazi e in quali contesti sia più facile intercettare le persone fragili individuate. A chi partecipa al brainstorming si chiede in quali situazioni si sia trovata/o in difficoltà nella comunicazione con questi target e, a seguire, di indicare ognuno, tramite mappatura condivisa, almeno 1-2 realtà che possano intercettarli.

CO-PROGETTAZIONE Finalità: apertura del percorso alla popolazione ed altri attori ed organizzazioni che - in qualche modo- già collaborano con sistema di PC ed enti locali. Da un lato si auspica di coinvolgere nuove persone disponibili a diventare volontari di PC e dall'altro di realizzare un'analisi più approfondita di bisogni e caratteristiche dei target più fragili nelle situazioni di (in)formazione, sia in tempo di pace che in emergenza. Il tutto per co-progettare uno o più strumenti/ modalità utili al loro coinvolgimento, da utilizzare per la successiva campagna informativa (vedi fase di chiusura). Attività: le nuove persone e realtà individuate sono chiamate a raccontare in un incontro quali siano gli aspetti dirimenti per entrare maggiormente in contatto con i target "difficili". Tale incontro corrisponde al 1° TdN 2024, durante il quale vengono anche co-progettati gli elementi-chiave del workshop/tavola rotonda della fase successiva. In un successivo incontro (2° TdN) si riprende invece il tema delle modalità di informazione/ comunicazione e si definiscono le nuove modalità e gli strumenti per meglio sollecitare le persone con fragilità. Il lavoro, se necessario e possibile (numero di partecipanti > 20), viene svolto per gruppi d'interesse, stabilendo con quali azioni e materiali pubblicizzare il workshop/convegno. I materiali individuati sono progettati dallo staff insieme ad esperti/grafici.

FILI ROSSI Finalità: far emergere i fili rossi che hanno accompagnato il percorso, culminanti in un workshop/tavola rotonda in cui si espongono alla cittadinanza i passi svolti e i risultati raggiunti, dando valore e visibilità al percorso partecipativo. Inoltre si redige il DocPP e si procede a dare chiusura formale al processo. Attività: per validare gli strumenti ideati si lancia una consultazione (sia con questionario cartaceo che con form online su piattaforma PartecipAzioni), allo scopo di identificare gli elementi prioritari e il livello di gradimento. Il target a cui viene chiesto in primis di rispondere è proprio quello delle fasce maggiormente fragili. Il momento conclusivo del percorso è rappresentato da un workshop/tavola rotonda, in

cui si restituiscono i risultati raggiunti e si offrono “pillole” formative sui temi legati alla Protezione Civile. Da qui il lavoro si farà più interno, con la scrittura del DocPP, a cui contribuiscono TdN e CGL. Previsto inoltre un questionario online di valutazione di fine percorso (su piattaforma PartecipAzioni).
IMPLEMENTAZIONI Finalità: questa fase, che segue la chiusura formale del processo, ha a che fare con gli aspetti amministrativi/decisionali da sviluppare, nonché con le attuazioni/miglioramenti da implementare. **Azioni:** si diffondono gli esiti del processo tramite piattaforma web e canali ufficiali; l’Unione prende atto del processo svolto e del DocPP; seguono comunicazione pubblica delle decisioni e monitoraggio ad esse collegato. **SCHEMI GRAFICI DEL DESIGN DEL PROCESSO** Si allegano due diversi schemi grafici, da utilizzare entrambi durante il percorso a seconda degli interlocutori e obiettivi da raggiungere. Il 1° è maggiormente concettuale, il secondo riprende gli elementi grafici della 1^ edizione del percorso.

Allegato design del processo



PC2 schema design.pdf (1642 KB)

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



Più sai meno rischi 2 bando 2023_impegno piattaformaRER.pdf (205 KB)

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

La piattaforma PartecipAzioni è utilizzata per i questionari di apertura e chiusura e per la consultazione con raccolta di voti/preferenze attraverso cui definire gli aspetti prioritari per lo sviluppo degli strumenti co-progettati durante il percorso. Inoltre, come già nella prima edizione del percorso, è previsto l'impiego di strumenti per favorire la partecipazione ibrida e online (ad es. piattaforma Zoom); l'utilizzo di Mentimeter e Google Form per sondaggi e questionari e di Prezi e Miro per presentazioni interattive e lavagne collaborative; la condivisione di documenti e materiali tramite cartelle Google Drive.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate

Monitoraggio degli esiti del processo

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

In questa edizione si prevede di costituire il Comitato nella penultima fase del processo (fili rossi). Si immagina un piccolo gruppo di 2-3 persone, individuate tramite autocandidatura dei

partecipanti al percorso e/o designazione da parte dei membri del TdN. Il CGL opera in sinergia con il TdN, raccoglie e valuta i feedback emersi dalla consultazione, supporta la redazione del DocPP negli aspetti di monitoraggio degli esiti; supervisiona la fase di implementazione.

Attività di monitoraggio *

IN ITINERE (fase chiusura): workshop/tavola rotonda per condividere pubblicamente obiettivi raggiunti, risultati inattesi e nuove direzioni del progetto; consultazione con raccolta di voti/preferenze per individuare le linee prioritarie di sviluppo degli strumenti co-progettati; questionario conclusivo per comprendere il grado di apprezzamento del percorso, i possibili miglioramenti da compiere, se e quanto il percorso abbia rappresentato un valore aggiunto per le persone che vi hanno preso parte. **EX-POST:** verifica periodica sull'effettivo svolgimento delle attività di monitoraggio a cura di TdN e/o CGL); diffusione di DocPP e Relazione finale; aggiornamento dello spazio web dedicato con informazioni su decisioni e sviluppi; implementazione delle proposte recepite dall'Unione.mmmmmmmmmmm

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

CAMPAGNA INFORMATIVA → num. (≥100) persone raggiunte; num. (≥5) nuovi enti/associazioni che promuovono la campagna di comunicazione. **WORKSHOP/TAVOLA ROTONDA** → effettiva realizzazione; num. (≥30) e tipologia partecipanti. **CONSULTAZIONE PER LINEE PRIORITARIE** → num. (≥50) e tipologia partecipanti; num. (≥30) risposte favorevoli. **AZIONI/STRUMENTI INFORMATIVI** → num. (≥10) e tipologia partecipanti alle attività di co-progettazione; identificazione di almeno 1 nuovo strumento e/o miglioramento di uno strumento già in uso; accoglimento in toto/accoglimento parziale/non accoglimento motivato.

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



Più sai meno rischi 2 Accordo formale firmato.pdf (550 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

I partner collaborano fin dall'inizio ad azioni concrete, come la diffusione del pieghevole legato al precedente percorso, la mappatura delle altre realtà da coinvolgere, l'identikit delle persone fragili su cui far ricadere gli impatti del progetto. Tutti si sono impegnati a: prendere parte al TdN; diffondere le informazioni sul percorso; rafforzare la rete ed attivare alleanze con altre realtà locali; contribuire a sollecitazione ed ingaggio di abitanti, realtà sociali, attori locali; contribuire alle attività di

monitoraggio degli esiti e degli impatti del percorso sulle scelte dell'ente decisore e –ove possibile- sulla comunità di riferimento; concorrere all'attuazione -tramite la collaborazione attiva e la cooperazione- delle proposte scaturite dal percorso e recepite dall'Unione nei propri atti/strumenti di programmazione. Non si esclude di estendere il partenariato ad altre realtà nel caso manifestassero interesse in tale senso nell'ambito del percorso.

Partner di progetto

Nome *	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Vergato

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CASTEL D'AIANO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Castel d'Aiano

Partner di progetto

Nome *	VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Castiglione dei Pepoli

Partner di progetto

Nome *	GRUPPO VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI GAGGIO MONTANO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Gaggio Montano

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI-MARZABOTTO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Marzabotto

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO
Tipologia *	Associazione

Comune sede *	Monzuno
---------------	----------------

Partner di progetto

Nome *	NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANC-VALSAMBRO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	San Benedetto Val di Sambro

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - VOLONTARIATO - SEZIONE DI VERGATO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vergato

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI Tutti i soggetti di seguito elencati costituiscono il nucleo di partenza del nuovo TdN 2024. Partner firmatari: a differenza del 2023, quest'anno hanno sottoscritto l'accordo tutti i gruppi/associazioni di volontariato di PC esistenti sul territorio. Ad essi si è unita anche la sezione di Vergato dell'Associazione Nazionale Carabinieri, i cui rappresentanti hanno preso parte attivamente al TdN 2023 e collaborano con il sistema di PC in caso di emergenza. Comuni facenti parte del sistema associato di PC: Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Vergato, ossia le 9 PA (su 12) che han preso parte al TdN 2023; Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, San Benedetto Val di Sambro, ossia le 3 PA che, pur se coinvolte, non hanno partecipato al TdN 2023.</p> <p>SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE Associazioni, enti, realtà che, nei vari territori, intercettano quotidianamente il target fragile del progetto. La modalità con la quale si vuole entrare in contatto è la mappatura da costruire in modo condiviso con le/i partecipanti al percorso, i quali, oltre ad avere una conoscenza approfondita del territorio, potrebbero avere contatti già aperti con tali realtà. Queste, una volta individuate, sono contattate telefonicamente e/o via mail ed invitate a prendere parte al TdN. Viene richiesta loro una presenza attiva e, soprattutto, di assumere il ruolo di "mediatori" nella comunicazione con le persone fragili. Per questo sono previsti momenti ad hoc di condivisione delle prospettive, conoscenze e competenze di cui sono portatori nonché di co-progettazione degli strumenti. Si pensa che possa essere prezioso l'apporto di amministratori dell'Unione e dei comuni con delega alla Protezione Civile, alle Pari opportunità, al Welfare/Sociale. Tutti i soggetti prima descritti possono contribuire ad accrescere le relazioni tra interno ed esterno del servizio associato di PC, andando a costituire una rete collaborativa che permetta una maggiore presenza e connessione capillare sul territorio. REALTÀ SOCIALI CON INSUFFICIENTI CANALI DI COMUNICAZIONE</p>
---------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'impatto delle decisioni si prevede che sia principalmente verso le persone maggiormente fragili della popolazione (solo per dare alcuni esempi: persone con disabilità, anziani soli, persone di origine straniera non integrate nella comunità territoriale). Queste sono le destinatarie ultime del processo e si punta a coinvolgerle in modo più attivo grazie alla campagna informativa (azioni e strumenti) co-progettata durante il percorso.

Inclusione *

È previsto di poter accogliere nuove realtà in qualsiasi momento del percorso. Come già accennato, durante la fase di "esplorazione" il primo nucleo del TdN realizza una mappatura degli ulteriori soggetti da coinvolgere, i quali, una volta individuati, sono invitati in modo diretto tramite mail e/o contatto telefonico oppure grazie ad aggancio personale da parte degli attori già coinvolti. L'obiettivo è includere almeno 1-2 realtà per comune, al fine di allargare la rete degli attori presenti e poter meglio intercettare il target finale delle persone con fragilità. Il progetto prevede di creare via via reti più ampie, partendo da chi ha già partecipato al percorso precedente per allargarsi ad ulteriori attori e favorire una rete che possa fare la differenza. Sono i singoli nodi della rete che consentono di entrare in contatto con le persone più fragili e di portarle al workshop/tavola rotonda previsto in fase conclusiva. Oltre a tutto questo, si crede che eventuali altri soggetti interessati a prendere parte al percorso già avviato possano essere avvisati grazie al passaparola e alla campagna di comunicazione. Uno dei focus del percorso punta a favorire la nascita di nuovi gruppi di volontari per i territori che ne sono sprovvisti; verranno quindi invitati nuovi potenziali volontari a partecipare attivamente agli incontri, anche qualora i gruppi/associazioni non siano ancora costituiti formalmente. Per favorire la partecipazione, si pensa di sviluppare gli eventi in presenza nel territorio di Vergato, che risulta centrale rispetto ai diversi territori dell'Unione e di strutturare incontri online tramite piattaforma Zoom o simili.

Tavolo di Negoziazione *

In avvio vengono convocati ad un incontro preliminare i componenti del TdN 2023, che già include tutti i partner firmatari di questo nuovo progetto 2024. Tale momento sarà utile per mappare le nuove realtà che dovranno rappresentare i nodi strategici della rete e che, come già detto, saranno invitate a prendere parte al TdN 2024 e convocati al 1° incontro. Il nuovo TdN prende forma nella fase di co-progettazione e, anche per questo, lo si immagina con un ruolo operativo chiave all'interno del percorso. Il Tavolo è chiamato a confrontarsi sugli elementi per (in)formare le persone con fragilità; co-progettare nuovi strumenti e modalità per una comunicazione maggiormente accessibile; analizzare tramite matrice SWOT il convegno dell'anno scorso svolto a Vado per co-progettarne uno più partecipativo ed accogliente, questa volta promosso dall'Unione; supportare lo staff nella scrittura del DocPP. Qualora i membri fossero più di 20 si penserà alla creazione di sottogruppi per temi d'interesse. La composizione del TdN sarà pubblica e verrà indicata nella pagina web del percorso; si cercherà di garantire la parità di genere chiedendo ad ogni

associazione o ente che ne farà parte di indicare due delegati di generi differenti. Le persone sono invitate a prendere parte al Tavolo tramite mail o contatto diretto e le convocazioni sono visibili anche sullo spazio web dedicato. La maggior parte degli incontri è prevista in presenza ma non si esclude la possibilità di utilizzare anche la forma online e svolgere le riunioni su piattaforma Zoom o simili. Per quanto riguarda i metodi di conduzione, è previsto per ogni incontro il supporto di almeno una facilitatrice esperta, che utilizza le tecniche del face-model e della facilitazione visiva, partendo da un ODG condiviso. Per ogni incontro è prodotto un report/verbale, prima inviato in bozza ai partecipanti e, raccolte le eventuali osservazioni, integrato e pubblicato sullo spazio web.

Metodi per la mediazione *

COINVOLGIMENTO Nell'incontro preliminare del nucleo di partenza del TdN il metodo impiegato è il face-model, supportato dalla facilitazione visiva per la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi del progetto. Si punta far emergere, già in questo primo momento di confronto, eventuali posizioni divergenti, per poter meglio modulare lo sviluppo del percorso. È prevista la somministrazione di un questionario iniziale (su piattaforma PartecipAzioni) per comprendere le aspettative sul progetto. **ESPLORAZIONE** Partendo dall'identikit costruito con volontarie e volontari nel 2023, tramite brainstorming si approfondisce quanto già emerso per individuare le fasce della popolazione per le quali è necessario creare una comunicazione ad hoc. Vengono anche ipotizzati e raccontati scenari nei quali i volontari e le volontarie si sono trovati in difficoltà nel comunicare e/o interagire con persone fragili. Da qui viene sviluppata una mappatura condivisa per individuare in ciascun territorio 1-2 realtà che si interfacciano quasi quotidianamente con i soggetti fragili individuati. **COPROGETTAZIONE** Si svolge un momento di ascolto e condivisione del know-how con le realtà che svolgono la funzione di nodo e connessione con le persone con fragilità. Per questo incontro viene individuata la modalità più idonea in base al numero dei partecipanti (al momento si prevede a scelta tra world caffè/brainstorming/focus group). Per l'analisi del convegno 2023 di Vado si utilizza la matrice SWOT al fine di individuare i nuovi elementi chiave per il workshop/tavola rotonda dell'edizione 2024. La co-progettazione dei nuovi strumenti e metodi (in)formativi si realizza con il face-model e il lavoro in gruppi (qualora i partecipanti fossero >20). **FILI ROSSI** La consultazione, rivolta primariamente al target "fragile" individuato, si realizza online su piattaforma PartecipAzioni e, se necessario, in formato cartaceo e con supporto alla compilazione. Per dare un carattere di maggiore accoglienza e innovazione, nel workshop/tavola rotonda si sperimentano modalità partecipative volte a favorire l'intervento dei partecipanti (ad es. TED, non-conferenza, ecc.). Al TdN si chiede di supportare la redazione del DocPP tramite scrittura condivisa. Infine, viene somministrato alle/ai partecipanti un questionario conclusivo (su piattaforma PartecipAzioni) per comprendere il grado di soddisfazione del percorso e gli spunti per apporre possibili miglioramenti.

Piano di comunicazione *

Il piano di comunicazione è sviluppato dallo staff con il supporto di esperti, puntando all'impiego di un linguaggio inclusivo basato principalmente su immagini e/o infografica. Dal punto di vista dell'identità visiva sarà mantenuta la veste grafica del percorso 2023, riprendendo il logotipo e gli elementi caratteristici, come i colori e le call to action, in modo da rendere il processo riconoscibile ed in continuità con l'edizione precedente. I materiali informativi saranno sia online che offline, da meglio identificare e scegliere con il TdN. Il progetto aderisce alla sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni, pertanto lo spazio web dedicato viene creato al suo interno e, come da impegni assunti, sono previsti: in HP descrizione del percorso, fasi e attività in programma, contatti; sottosezioni Incontri, TdN, CGL (tutti con date, sedi e relativi report); sottosezione Risultati (con DocPP, Relazione Finale, presa d'atto dei decisori, esiti del monitoraggio); sezione Approfondimenti (con scheda progetto approvato, avvio formale, ecc.). Per una maggiore accessibilità, verrà creato un link di collegamento dalla HP del sito istituzionale dell'Unione e dalla pagina del percorso 2023. La mail dedicata piusaimenorischi@gmail.com (creata durante il percorso precedente) resta attiva ed è diffusa su tutti i canali e prodotti informativi online e offline. Di rilievo il fatto che la comunicazione rappresenti uno degli output del processo. Infatti, per promuovere un'informazione ancora più accessibile ed inclusiva, è previsto di sperimentare metodi e strumenti individuati in fase di co-progettazione per pubblicizzare il workshop/tavola rotonda previsto in conclusione del percorso. Tali metodi e strumenti, se recepiti positivamente, saranno in seguito acquisiti ed integrati nelle modalità informative del sistema di PC dell'Unione. Gli esiti del processo sono pubblicati sulla pagina web del percorso e sul sito web dell'Unione, che ne dà notizia anche tramite uno o più comunicati stampa. Inoltre, alle persone che hanno lasciato il proprio indirizzo mail viene inoltrata apposita comunicazione.

Oneri per la progettazioneImporto * **2000**Dettaglio della voce di spesa * **Progettazione, coordinamento, conduzione incontri di staff****Oneri per la formazione**Importo * **0**Dettaglio della voce di spesa * **Non previsti****Oneri per la fornitura di beni e servizi**Importo * **10000**Dettaglio della voce di spesa * **Questionari/sondaggi Organizzazione, facilitazione e report incontri ed eventi Materiali e servizi per incontri ed eventi Redazione DocPP e Relazione finale****Oneri per la comunicazione**

Importo *	6000
Dettaglio della voce di spesa *	Piano di comunicazione Progettazione materiali informativi online e offline Produzione e stampe materiali offline Supporto alla comunicazione istituzionale

Spese generali

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	10.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	6.000,00
Totale Costi diretti *	18.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costo del progetto *	18.000,00
% Spese generali *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3000
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	18.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	18.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	18.000,00
% Co-finanziamento	16,67
% Contributo chiesto alla Regione	83,33
Co-finanziamento	3000
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------

contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.

*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.
*	<input checked="" type="checkbox"/> In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile

garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**